

## ISTRUZIONI PER LA PROVA ORALE

### LIVELLO C2

Prima della prova al candidato verranno consegnati un testo da leggere e riassumere, per la fase di Interazione, e un testo con una citazione da commentare, per la fase del Monologo.

La prova orale è articolata in tre fasi.

#### I fase. Interazione

In questa fase il candidato sostiene una breve conversazione con l'esaminatore in cui presenta un testo di narrativa scelto tra quelli indicati dall'Istituto.

1. La solitudine dei numeri primi – P. Giordano
2. Generazione 1.000 Euro – A. Incorvaia e A. Rimassa
3. Va dove ti porta il cuore – S. Tamaro
4. Io non ho paura – N. Ammanniti
5. Se questo è un uomo – Primo Levi
6. Voci – D. Maraini
7. Lessico familiare – N. Ginzburg
8. A ciascuno il suo – L. Sciascia

A seconda del titolo scelto le domande potranno essere ad esempio:

*Qual è il personaggio che ha trovato più interessante? Perché?*

#### II fase. Interazione

In questa fase viene richiesto al candidato di fare un breve riassunto dell'articolo che gli è stato consegnato e che servirà poi da spunto per un dialogo con l'intervistatore.

#### III fase. Monologo

In questa fase il candidato dovrà analizzare e commentare la citazione presentata, senza ricevere ulteriori stimoli da parte dell'esaminatore. L'esaminatore interviene con altre domande solo nel caso in cui il candidato non riesca a sviluppare da solo il monologo.

La durata complessiva della prova è di 20 minuti.

## Il fase - Interazione



### Diploma superiore di lingua e cultura italiana C2

#### Desertificazione



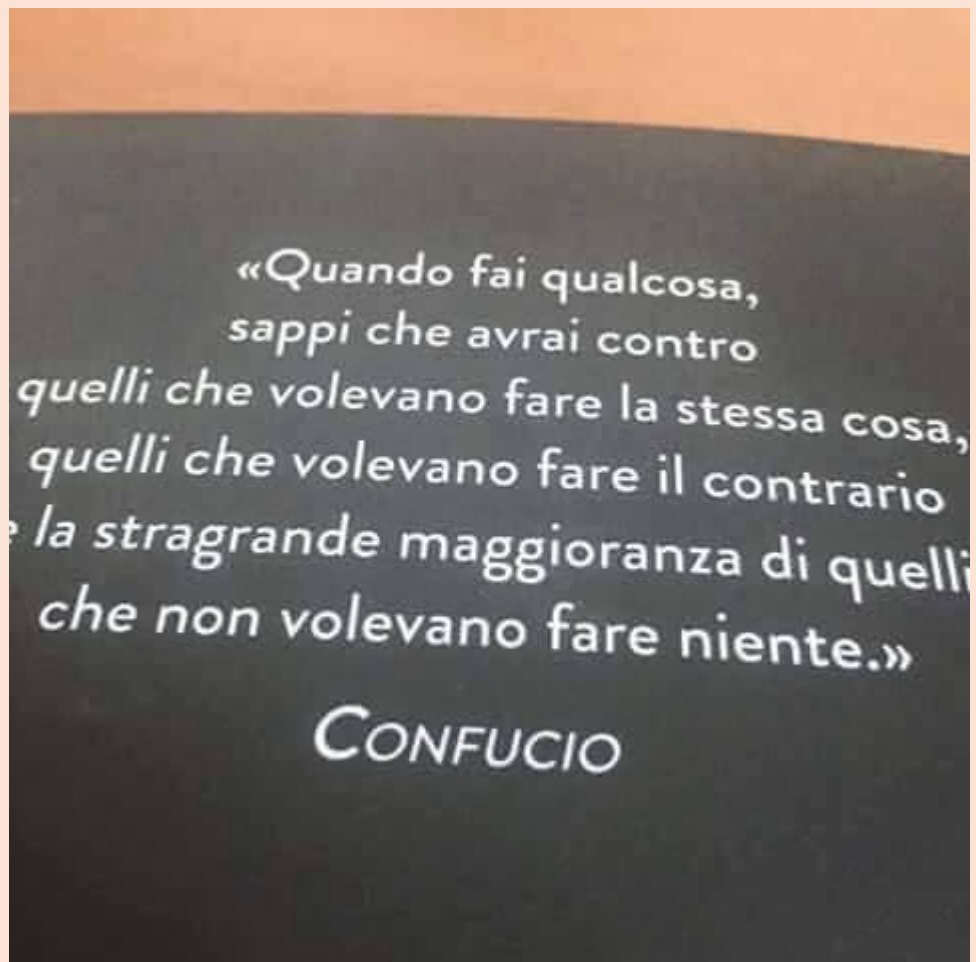
La giornata mondiale contro la siccità e la desertificazione. L'associazione ambientalista lancia l'allarme: ogni anno 12 milioni di ettari di terra fertile diventano sterili. Mettendo a rischio risorse idriche e foreste. Il deserto avanza. A lanciare l'allarme nella giornata mondiale contro la siccità è il Wwf, ricordando che almeno il 40% delle terre emerse del nostro Pianeta è minacciato dalla desertificazione. Un fenomeno inarrestabile che ogni anno trasforma in deserto 12 milioni di ettari di terra fertile, cruciale anche per sfamare una popolazione che molto velocemente supererà i 9 miliardi di esseri umani. Ogni anno, come è stato confermato dal 2015, per l'ONU Anno internazionale dei Suoli, circa 24 miliardi di tonnellate di suolo fertile vengono perduti per fenomeni di erosione, e i suoli costituiscono la base per più del 90% della produzione alimentare mondiale. Il fenomeno della desertificazione è dovuto soprattutto alla pressione umana sulla ricchezza dei suoli del Pianeta ed è quindi fortemente connesso alla distruzione delle foreste e degli altri habitat naturali che proteggono i nostri suoli, alla cattiva gestione dei suoli stessi, alla modificazione dei cicli idrici e ovviamente ai cambiamenti climatici. Sempre secondo i dati riportati dal Wwf, si stima che entro il 2030 la scarsità d'acqua obbligherà 700 milioni di persone a migrare. E' inequivocabile che la distruzione degli ecosistemi, fra cui la deforestazione, eserciti un impatto negativo sulle condizioni di benessere, di sicurezza e di salute delle comunità locali, contribuendo sostanzialmente a favorire il fenomeno delle migrazioni. L'irrigazione per l'agricoltura utilizza a livello mondiale il 70% dell'uso umano dell'acqua sottratta ai fiumi, laghi e falde acquifere e si ritiene che la domanda di cibo continuerà a crescere fino a raggiungere un incremento di richiesta di acqua del 55% entro il 2050. Pur essendo la Terra un pianeta ricco di acque, solo l'1% delle acque è acqua dolce e quindi utilizzabile dall'uomo, distribuito tra fiumi, sorgenti, falde e laghi. Molti grandi serbatoi di acqua affondano le proprie radici in grandi ecosistemi forestali come, ad esempio, la foresta amazzonica che con i suoi 100.000 km di corsi d'acqua custodisce e rigenera quasi il 20% dell'acqua dolce che si riversa nei nostri mari. Quando si distruggono le foreste e il loro importante ruolo nel ciclo dell'acqua e dei sistemi idrogeologici si rafforzano inevitabilmente la portata e l'intensità di fenomeni come alluvioni, dissesti idrogeologici, siccità e desertificazione. Si tratta una delicata catena che, se spezzata, produce quindi devastazioni con un effetto domino sia su scala locale (disastri ambientali) sia su scala globale (cambiamento climatico).

Domande dell'intervistatore:

1. *Di cosa parla l'articolo? Cosa pensa di quello che ha letto?*
2. *Se il "Il fenomeno della desertificazione è dovuto soprattutto alla pressione umana sulla ricchezza dei suoli del Pianeta" ed è quindi causata dall'uomo, perché è un fenomeno inarrestabile?*
3. *Come si immagina il futuro del pianeta? Racconti.*

### III fase - Monologo

2.



**Analizzi e commenti questa citazione, motivando la Sua risposta e accompagnandola con esempi.**